



Ministero dell'Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte



Région Autonome
Vallée d'Aoste
Regione Autonoma
Vale d'Aosta



Corte di Appello di Torino

Ministero della Giustizia

ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI

anm

**PROTOCOLLO DI INTESA PER LO
SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI
FORMAZIONE SUI TEMI DELLA
LEGALITA' E DELLA GIUSTIZIA
E PER L'ISTITUZIONE DI UN CONCORSO
ANNUALE DEDICATO A TALI TEMI CON
BORSA DI STUDIO**

PROCOLLO DI INTESA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI FORMAZIONE SUI TEMI DELLA LEGALITÀ E DELLA GIUSTIZIA E PER L'ISTITUZIONE DI UN CONCORSO ANNUALE DEDICATO A TALI TEMI CON BORSA DI STUDIO

TRA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE (C.F. 97613140017) con sede legale in Torino corso Vittorio Emanuele II, 70 (d'ora innanzi **USR**), rappresentato dal Direttore Generale dott. Fabrizio MANCA,

SOVRINTENDENZA AGLI STUDI DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA (C.F. 80002270074) con sede legale in Aosta, Piazza Deffeyes, 1 (d'ora innanzi **Sovrintendenza**), rappresentato dalla Coordinatrice dott.ssa Marina FEY,

E

CORTE DI APPELLO DI TORINO, C.F. 80101130013,

Nonché

PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI TORINO, C.F. 96553380013, anche per gli uffici giudicanti e requirenti del Distretto del Piemonte-Valle D'Aosta, con sede legale in Torino, Corso Vittorio Emanuele II n. 130, (d'ora innanzi **Uffici Giudiziari**), rappresentate dal Presidente della Corte d'Appello di Torino Dott. Edoardo BARELLI INNOCENTI e dal Procuratore Generale Dott. Francesco Enrico SALUZZO

E

ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA MAGISTRATURA, Giunta Distrettuale per il Piemonte e la Valle d'Aosta, con sede legale in Torino (d'ora innanzi **ANM**), rappresentata dal Presidente della Giunta Distrettuale Dott. Cesare PARODI,

PREMESSO CHE

- la pari dignità di tutte le cittadine e di tutti i cittadini ed il pieno esercizio dei diritti fondamentali garantiti dalla Carta Costituzionale possono essere assicurati solo da una consapevolezza diffusa delle possibilità di svolgimento della personalità dell'individuo e dall'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale;

- costituisce, dunque, esigenza ampiamente avvertita che la cultura dei diritti si concili con la consapevolezza dei doveri che ciascun individuo deve adempiere nell'ambito di ogni formazione sociale;
- la sintesi ragionata di diritti e doveri esprime l'idea stessa di legalità e di giustizia, che si traduce nell'affermazione delle legittime aspirazioni di ogni uomo al soddisfacimento delle sue esigenze di ordine ideale e materiale nel rispetto rigoroso dei limiti fissati dalla legge, perché ciascuno possa in pari misura nutrire analoghe aspirazioni, senza dover avvertire la lusinga della prevaricazione e del ricorso al crimine, organizzato o meno;
- la cultura della legalità deve essere alimentata con iniziative idonee a far crescere nei giovani la conoscenza delle norme e la consapevolezza che le stesse possano costituire il fondamento di condizioni di vita migliori per i singoli e per la collettività;
- in sede di riforma dei cicli di istruzione è stato posto in luce il ruolo che può svolgere una migliore conoscenza dei principi giuridici contenuti nella Carta Costituzionale;
- la Magistratura intende rivendicare il suo ruolo di garante della legalità, non solo come esercizio di un potere, ma anche come assolvimento di un dovere a tutela dell'intera collettività, con la consapevolezza che tale ruolo presuppone anche un forte impegno per la crescita della cultura della legalità;
- costituisce interesse delle istituzioni scolastiche poter fare affidamento sull'apporto che la Magistratura può offrire per la formazione dei giovani studenti e studentesse sui temi della legalità e della giustizia;
- costituisce interesse della Magistratura che tale apporto sia fornito sulla base di intese trasparenti e in modo scevro da pregiudizi o condizionamenti;
- le istituzioni scolastiche possono stipulare convenzioni con enti pubblici e privati per assicurare la migliore formazione dei giovani studenti;
- la Corte di Appello, la Procura Generale di Torino per gli Uffici Giudiziari del Distretto del Piemonte-Valle d'Aosta e l'ANM Distrettuale per il Piemonte e la Valle d'Aosta hanno la finalità istituzionale di soddisfare la domanda di giustizia della collettività e di favorire la promozione della legalità, ampliando le conoscenze dei cittadini sul tema;
- particolarmente idonei al conseguimento del risultato perseguito paiono lo svolgimento di attività di formazione da parte dei magistrati presso gli istituti scolastici e la creazione di condizioni propizie a più approfondite riflessioni dei giovani studenti, attraverso la partecipazione a un concorso annuale sul tema della legalità e della giustizia,

VISTI

- la Costituzione, in particolare gli artt. 3 (Uguaglianza formale e sostanziale), 9 (Promozione della cultura), 34 (Istruzione);
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, in particolare gli artt. 1 (Dignità umana), 11 (libertà di espressione), 14 (Istruzione), 20 (Uguaglianza), 21 (Non discriminazione);
- il D.P.R. 08 aprile 1999 n. 275, con cui è stato adottato il regolamento in tema di Autonomia organizzativa e didattica delle istituzioni scolastiche;

- il D.P.C.M. 30 settembre 2020 n. 166, concernente il Regolamento di Organizzazione del Ministero dell'Istruzione;
- il Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito nella Legge 30 ottobre 2008 n. 169, che ha introdotto l'insegnamento denominato Cittadinanza e Costituzione, individuata nelle aree storico-geografica e storico-sociale e il conseguente Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione prot. n. 2079 del 4 marzo 2009, elaborato dal MIUR;
- la Legge 13 luglio 2015 n. 107, "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che all'art. 1 comma 7 punto d) individua fra gli obiettivi formativi prioritari delle istituzioni scolastiche lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, e all'art. 1 commi dal 33 al 43 prevede l'inserimento nell'assetto ordinamentale del secondo biennio e del quinto anno della scuola secondaria di secondo grado di percorsi di Alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti e le studentesse;
- la Guida Operativa per la scuola dell'8 ottobre 2015, predisposta dal MIUR, con la quale vengono forniti orientamenti e indicazioni per la progettazione, organizzazione, valutazione e certificazione dei percorsi di Alternanza scuola lavoro di cui alla citata Legge 107/2015;
- la Nota M.I.U.R. n. 3355 del 28 marzo 2017 avente per oggetto "Attività di alternanza scuola lavoro - Chiarimenti interpretativi";
- la legge 20 agosto 2019 con la quale il Legislatore ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile avviate sin dalla scuola dell'infanzia;
- in particolare, l'art. 4 L. 92/2019 che pone a fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica, posta la conoscenza della Costituzione italiana e le vigenti linee guida per i licei e per gli istituti tecnici e professionali, che assumono a riferimento le seguenti tematiche: a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale; b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5; d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; h) formazione di base in materia di protezione civile;
- quanto specificato nell'art. 3 L.92/2019 secondo il quale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva e tutte le azioni sono finalizzate ad

alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

Tutto quanto premesso e visto,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

INIZIATIVE FORMATIVE

L'USR, la Sovrintendenza, gli Uffici Giudiziari e l'ANM convengono che, sulla base della presente Intesa, le scuole secondarie di II grado (statali e paritarie) del Piemonte e della Valle d'Aosta, gli Uffici Giudiziari, giudicanti e requirenti, del Distretto della Corte di Appello di Torino e l'ANM, potranno avviare iniziative di formazione, conoscenza e aggiornamento riservate alle classi 3° e 4° sui temi della legalità e della giustizia, tramite il contributo di magistrati che terranno lezioni su temi specifici di particolare interesse e attualità proposti dagli Uffici Giudiziari stessi e dall'ANM o concordati con l'USR e con la Sovrintendenza.

ART. 2

MODALITÀ DI FRUIZIONE DELLE LEZIONI

Ai fini di cui all'art. 1 il Dirigente di ciascun istituto scolastico potrà concordare l'iniziativa con il Capo di uno degli Uffici Giudiziari del Distretto; in particolare, il Presidente della Corte di Appello nel caso di magistrato giudicante e il Procuratore Generale nel caso di magistrato requirente, d'intesa con l'ANM, designeranno il magistrato incaricato di tenere la lezione, avendo cura, in caso di manifestazione di disponibilità espressa da più magistrati, di assicurare adeguata rotazione.

ART. 3

BORSA DI STUDIO PER CONCORSO DISTRETTUALE

"#ILMIOFUTUROE'LEGALITA"

L'USR, la Sovrintendenza, gli Uffici Giudiziari e l'ANM convengono di istituire, in via autonoma rispetto alle lezioni di cui agli artt. 1 e 2, una borsa di studio quale premio per il concorso "#ILMIOFUTUROE'LEGALITA", rivolta a tutti gli studenti delle scuole secondarie di II grado del Piemonte e della Valle d'Aosta, avente la finalità di valorizzare le eccellenze in rapporto agli approfondimenti effettuati e alle competenze acquisite.

ART. 4

MODALITÀ PARTECIPAZIONE CONCORSO

Il concorso per borsa di studio dovrà svolgersi con cadenza annuale, indicativamente nel mese di marzo, sulla base di un bando di partecipazione diramato entro il mese precedente dall'USR e dalla Sovrintendenza a tutti gli istituti scolastici di istruzione secondaria di II grado (statali e paritari) della Regione Piemonte e Valle d'Aosta, cui potranno partecipare tutte le classi che

abbiano fatto domanda nei termini e con le modalità indicate nel bando medesimo.

ART. 5
PROVA CONCORSUALE

La prova consisterà in un tema/elaborato/video/prodotto multimediale (a scelta della scuola partecipante) su uno degli argomenti prescelti dalla commissione giudicatrice.

ART. 6
COMMISSIONE

La commissione giudicatrice paritetica, avente sede presso la Corte di Appello di Torino, sarà composta da un delegato dell'USR, un delegato della Sovrintendenza e tre magistrati, prescelti tra quanti daranno la loro disponibilità, nominati annualmente entro il mese di gennaio uno dal Presidente della Corte di Appello, uno dal Procuratore Generale e uno dalla Giunta dell'ANM;

ART. 7
PREMIO

Alle tre classi vincitrici del concorso sarà riservato un premio (di euro 1.200 per la classe prima classificata, di euro 800,00 per la seconda e di euro 600,00 per la terza) messo a disposizione dalla Giunta Distrettuale dell'ANM che dovrà essere utilizzato esclusivamente per attività didattico-educative. I premi verranno consegnati indicativamente nel mese di maggio nel corso di una cerimonia presso una sala di udienza della Corte di Appello, aperta alle Autorità e al pubblico; nella medesima occasione sarà consegnato un attestato alle classi seconda e terza classificata.

ART. 8
IMPEGNI DELL'USR E DELLA SOVRINTENDENZA

L'USR e la Sovrintendenza si impegnano a collaborare alla riuscita delle iniziative fin qui descritte, diffondendo all'uopo ogni utile informazione, favorendo il tramite con gli istituti scolastici ed i dirigenti scolastici per tutto il corso dell'iniziativa.

ART. 9
UTILIZZO SEGNI DISTINTIVI

La collaborazione di cui alla presente Intesa non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari o per qualsiasi altra attività promozionale alcun nome, marchio, logo o altro segno distintivo dell'altra parte (incluse abbreviazioni) se non preventivamente concordato tra le Parti.

**ART. 10
OBBLIGHI FINANZIARI**

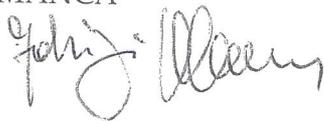
Le iniziative di cui alla presente intesa non comportano obblighi finanziari per l'USR, per la Sovrintendenza e per le istituzioni scolastiche, ovvero ogni altro onere finanziario.

**ART. 11
DURATA**

Il presente protocollo ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione, fatta salva la possibilità di recesso delle parti, con almeno 30 giorni di preavviso, per validi motivi. In caso di recesso o risoluzione consensuale, le Parti concordano fin d'ora di portare a conclusione le attività in corso, salvo quanto eventualmente già diversamente disposto a riguardo. D'intesa tra le parti, il protocollo può essere modificato in ogni momento e rinnovato in via espressa e per iscritto alla scadenza.

Torino, 22 novembre 2021.

Per l'Ufficio Scolastico Regionale del Piemonte
Il Direttore Generale dott. Fabrizio MANCA



Per la Sovrintendenza agli Studi della Regione Autonoma Valle d'Aosta
La Coordinatrice dott.ssa Marina FEY



Per gli Uffici Giudiziari
Il Presidente della Corte di Appello dott. Edoardo BARELLI INNOCENTI



Per Il Procuratore Generale dott. Francesco Enrico SALUZZO L'Avvocato
Generale dott. Vilfredo Marziani



Per la Giunta Distrettuale dell'ANM
Il Presidente dott. Cesare PARODI

